

SLC – CGIL	<i>Sindacato Lavoratori Comunicazione</i>
FISTEL - CISL	<i>Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni</i>
UILCOM - UIL	<i>Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione</i>
FNC - UGL	<i>Federazione Nazionale Comunicazioni</i>
SNATER	<i>Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni</i>
LIBERSIND. CONF.SAL.	<i>Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori</i>
USIGRAI	<i>Unione Sindacale Giornalisti Rai</i>

Roma, 09 aprile 2021

Richiesta di convocazione urgente del Comitato Nazionale Sicurezza

Il 6 aprile 2021 le parti sociali con i ministeri del Lavoro, della Salute e dello Sviluppo economico, Inail e commissario straordinario emergenza Covid hanno condiviso un

“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”.

In questo protocollo sono contenute una serie di norme volte a rafforzare la sicurezza e la salute delle lavoratrici e lavoratori, in questa terza ondata di pandemia che ha colpito il Paese.

A questo proposito, e proprio in forza di questo accordo, diventa necessario adeguare il Protocollo Sicurezza Covid sottoscritto da SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, FNC-UGL, SNATER, LIBERSIND-CONF.SAL, USIGRAI con RAI il 17 giugno del 2020, che dovrà essere aggiornato alle nuove normative. Un adeguamento che dovrà necessariamente riguardare anche i piani aziendali per le vaccinazioni delle lavoratrici e i lavoratori che, a vario titolo, insistono sulle sedi e i cespiti aziendali Rai.

Tenuto conto che - tempestivamente - l’Azienda ha formulato al nuovo Commissario Straordinario per l’Emergenza Covid la richiesta di costituire un “polo vaccinale” in Azienda, rendendosi disponibile ad eseguire i vaccini all’interno dell’Azienda, è importante ora lavorare sul piano di attuazione.

Un piano vaccinale su base esclusivamente volontaria, ma che dovrà sin da **subito valutare, progettare e realizzare una equa distribuzione del servizio di vaccinazione in Azienda su tutto il territorio nazionale** in modo da dare a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori Rai, anche a quelli degli appalti, la possibilità di accedere al vaccino, a prescindere dalla loro tipologia contrattuale, e senza creare discriminazioni fra lavoratori di serie a e serie b.

Pertanto, le scriventi OO.SS. chiedono all’Azienda un incontro urgente per aggiornare le “Linee guida per la “Fase 2” dell’emergenza sanitaria” firmate il 17 giugno 2020 e definire i criteri per la realizzazione di un piano nazionale aziendale finalizzato alle vaccinazioni anti SARS-CoV-2/Covid-19.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL FNC-UGL SNATER LIBERSIND-CONF.SAL USIGRAI